



IL SINDACATO DEI CITTADINI

U.I.L.
Federazione Poteri Locali
Segreteria Provinciale Venezia

INCONTRO CON LE MAESTRE, BRUGNARO: “ASCOLTO E DIALOGO”

Leggo sul vocabolario della lingua italiana:

Ascolto=porre ascolto ad uno anche nel senso di accogliere le sue richieste, non trattasi di atto superficiale;

Dialogo=confronto d'idee, opinioni o programmi allo scopo di raggiungere un'intesa.

Adesso ho la certezza che il nostro caro Sindaco abbia un suo vocabolario personale, che nulla ha a che vedere con quello della lingua italiana! Oggi ha fatto l'ennesimo show, l'ennesimo monologo per decantare le sue lodi (ascolto e dialogo?), oltretutto usando uno strumento tecnico di lavoro, che con la politica non dovrebbe avere nulla a che fare: l'internido e l'intermaterna. Sei mesi di paziente lavoro per cercare di riaprire un dialogo, arrivati quasi ad un accordo al tavolo e lui che fa?

In cinque minuti distrugge tutto e delegittima tutti, assessore, delegazione trattante di parte pubblica, organizzazioni sindacali, ad eccezione della Cisl (dalla penna sempre piena di inchiostro) e tutto questo a meno di 24 ore dall'apertura dei seggi per il rinnovo della RSU, e vengo a conoscenza proprio oggi di una lettera inviata a tutti i dipendenti per condizionare il voto che prevedo abbia lo stesso effetto del referendum.... Un genio della politica, il nuovo Re Sole, dove la contrattazione per lui significa: **“SOTTOSCRIVI QUELLO CHE IO HO DECISO”**. Oggi abbiamo la certezza che la Delegazione di Parte Pubblica non aveva alcuna autonomia.... Dopo tre anni ancora a far rilevare gli 800 milioni di buco, non ricorda invece a nessuno, che non ha sostituito i pensionamenti, che ha lasciato senza lavoro per la prima volta nella storia del Comune di Venezia più di cento persone, più di cento famiglie molte di queste in forte difficoltà, questo mentre lo Stato Centrale, con condivisione di regioni e comuni, di tutti i colori politici, ha emanato norme per la stabilizzazione dei precari e la ripresa del turn-over per dare fiato e svecchiare la pubblica amministrazione. Rispetto a tre anni fa ci sono circa 500 dipendenti in meno, scuole e nidi sono in enorme difficoltà, uffici anagrafi e ludoteche chiuse, comune paralizzato in moltissimi settori. Il personale non riesce più a spostarsi, ogni domanda di



IL SINDACATO DEI CITTADINI

trasferimento viene respinta, i bandi di mobilità interna bloccati, per non mettere in ginocchio i servizi che dovrebbero lasciar andar via le persone e tutto questo alla faccia delle norme anticorruzione.

Caro Sindaco carota e bastone si usavano in altri tempi, non si possono “pestare e denigrare” i dipendenti, partendo dalle assegnazioni degli incarichi, per finire con il sistema di valutazione, da voi fatto ed inapplicato, con valutazioni dai risvolti a volte fantozziani, che umiliano le persone, per poi fare le letterine alla “Fornero”, mancava solo che la bagnassi con qualche tua lacrima!

Sarebbe questo il famoso metodo Lean? **Il coinvolgimento e la partecipazione dove stanno?** In Comune di Venezia nessuno li ha visti, se questo è il cambiamento, ben venga la restaurazione, indipendentemente dal suo colore politico!

La UIL al tavolo della contrattazione c'è sempre e ci sarà anche dopo di me, senza padrini e padroni, con spirito costruttivo e propositivo, ma mai servile (per quest'ultima, prova in altre case...) e, visto che poi solo tu decidi per la tua parte, ti invitiamo Al confronto, saremo felici di contrattare direttamente con te e magari anche essere stupiti da effetti speciali.

Il Segretario Generale
UIL FPL Venezia
Mario Ragno

Venezia, 16 aprile 2018